Artista Informale del sentimento mutabile - Sara Quida

Sara Quida è una pittrice autodidatta di origine sarda che lavora in maniera "informale" su legno, pietra e tele. Il concetto di informale racchiude in sé la perdita di razionalità e di schemi accademici, e mette in risalto l'elaborazione dell'irragionevolezza.
L 'artista racchiude in sé tutti i sentimenti del passato e del presente, cosparge le sue tele di tutti i materiali possibili e ne unisce la forza del colore.
Eclettica ed enigmatica, crea e amalgama con materiali di varia provenienza mondiale, questo dato dal fatto che Sara vede il "viaggio" come fonte di aspirazione al divenire; viaggiatrice del mondo ha visto il Marocco, la Francia, la Grecia, il Portogallo e la Spagna, e proprio di quest'ultima ne è innamorata, fino a dare anche titoli alle sue opere in lingua spagnola (lingua che è tanto vicina alle sue origini sarde).
L'artista nelle sue tele manipola la materia, la decontestualizza dai luoghi e la immerge nell'accogliente tela bianca, la amalgama al colore forte e deciso come il suo istinto, la rende diversa dall'originale e plasmandola attraverso pennelli e mani ne crea infinite confusioni.
Amante del tango argentino, Sara ruba sentimenti e persone e li converte in arte, lei non si fa rubare l'anima ma la fa intravedere solo attraverso quei corpi di materia che nascono accidentalmente dipingendo.
Nelle opere come "Blu egeo" e "acqua blu" la scelta coloristica è data dall'amore per il suo mare, mentre in "Flores del mar" i colori come il giallo ed il verde ne contrastano l'anima blu del fondo marino, è come se qualcuno impedisse al mare di essere forte e sicuro di sé.
Lo stile dal 2009 (ho iniziato a dipingere nel 2009) al 2014 è cambiato, l'informale rimane, ma ne cambia l'essenza del corpo e della pennellata. Nelle opere come "fluidi" del 2010, l'artista è sicuramente più sconnessa alla forma ed al colore rispetto alle opere più contemporanee, appare più pasticciata e meno decisa.
L'evoluzione dell'artista è la sua forza, muta nel momento stesso in cui dipinge, questo perché, anche se molto sicura di sé, i sentimenti che ne emergono sono sempre riflessi di chi la accompagna nel cammino della sua vita, quindi mutabili.
La voglia di rivincita e di riscatto sono due punti fermi rivelati dal colore rosso, forte, rabbioso, deciso, struggente e pieno di risentimento di alcune tele.
Viaggiatrice dell' impulso, scrutatrice dell'anima, amante delle sensazioni, rivelatrice della materia, questa è Sara sulle sue tele. Una donna che mette un vissuto e delle sensazioni in maniera pura e determinata.
Sara riemerge tra sogni irreali, assottiglia i dolori percorrendo il vissuto presente, porta il viaggio della sua vita su miraggi chiamati colori, ruba l'amore e ne dipinge graffi; è l'artista informale del sentimento mutabile, di chi non ha esitazioni nell'esprimere il riflesso degli altri su di se.

Ho cercato di danzare su passi lenti
Non sono riuscita a trovarti.

Cercami l' anima attraverso il blu
Ne troverai residui di me fragili e mutabili.

Cercami ancora attraverso le bianche nubi
Forse li mi troverai sicura e decisa.

Cercami ancora e mi mostrerò in qualunque modo.

19/03/2014
A cura di Benedetta Spagnuolo

Bs